

## LA CITTÀ

# Letizia cattura il mondo con «sguardo innamorato»

## Inaugurata negli spazi di Palazzo Martinengo la mostra fotografica della 27enne marchigiana

### Oltre le barriere

Chiara Daffini

■ Tutto è iniziato da quelle foto «strane» trovate di ritorno dalle vacanze al mare da Maurizio ed Ester Morini nella macchinetta digitale delle figlie. Interni delle borse, piedi, dettagli di asciugamani, particolari di oggetti a cui di solito nessuno presta attenzione.

«Pensavamo le avessero scattate le due più grandi - raccontano i signori Morini -, invece erano di Letizia». La terzogenita, affetta dalla sindrome di Down, aveva allora dieci anni e da quel momento non ha più posato la macchina, accumulando migliaia di fotografie che sono state esposte in tutta Italia e persino a New York.

«Lo faccio perché ci sono tanti posti belli, tutto è bello», risponde Letizia a chi le chiede da che cosa nasca la sua passio-



Guida d'eccezione. Letizia illustra una delle sue opere // NEG ORTOGNI

ne. La ragazza, oggi ventisettenne, è arrivata a Brescia da Pesaro, sua città natale, in occasione della mostra di Palazzo Martinengo «Lo sguardo innamorato», che raccoglie decine di sue fotografie. L'esposizione, curata da Gilberto Santini e visitabile gratuitamente fino a domenica (10-12.30/15.30-18.30), è stata portata in città dalla Fondazione San Benedetto, il cui presidente, Graziano Tarantini, è rimasto colpito dall'immediatezza dalle opere: «Chi fa fotografia - ha detto - deve avere uno sguardo puro e occhi innamorati della realtà e questa giovane artista possiede tali caratteristiche».

**La mostra.** L'incontro tra la Fondazione San Benedetto e la Fondazione Provincia di Brescia Eventi ha dato vita alla mostra, inaugurata ieri alla presenza di diverse autorità locali, tra cui il capo di Gabinetto della Provincia di Brescia Ambrogio Paiardi, la consigliera comunale Diletta Scaglia e la consigliera di Bresciaturism Barbara Chiodi. «Questa esposizione - ha detto la presidente di Fondazione Provincia di Brescia Eventi Nicoletta Bontempi - rappresenta la vocazione formativa della nostra

fondazione e di questo spazio, sia per il coinvolgimento dei ragazzi del Cfp Lonati sia per l'insegnamento che questa giovane donna può dare a ognuno di noi».

**Studenti.** Nel progetto sono stati coinvolti 25 studenti del corso commerciale della scuola di via Tommaseo, che, guidati dai professori Eliana Valentini e Giovanni Bellani, hanno svolto un percorso multidisciplinare. I ragazzi hanno curato la grafica promozionale della mostra e sono ora alle prese con la comunicazione della stessa sul web, invitati dai docenti di riferimento a concentrarsi sull'empatia e sul rispetto delle diversità. «Queste immagini sono per i nostri studenti e tutti i cittadini un grande dono di Santa Lucia, oltre che una lezione di vita» commenta l'ad del gruppo Foppa Giovanni Lodrini.

Quella di Letizia, che oltre a fotografare lavora come assistente in un asilo nido, non è ricerca di fama, ma curiosità di scoprire ciò che la circonda, come dimostrano i suoi scatti dai temi quotidiani che già nelle prime ore di ouverture bresciana hanno saputo incantare un grande numero di visitatori. //

## Iveco, appello del Pci contro la delocalizzazione delle linee produttive

### Lavoro

■ Una lettera aperta alla cittadinanza, una petizione alle istituzioni, ai sindacati e alle associazioni industriali accompagnata da un migliaio di firme che l'intergruppo «Futuro Iveco» sta raccogliendo in questi giorni anche sul sito [www.futuroiveco.wordpress.com](http://www.futuroiveco.wordpress.com).

L'iniziativa ha preso le mosse dal Partito Comunista bresciano che chiama alla responsabilità l'intera comunità su quanto sta accadendo a quella che un tempo era la fabbrica per eccellenza della città. «Con l'ottimizzazione del lavoro con riduzione dei tempi morti e della forza lavoro impiegata - ha spiegato Maurizio Biena del Pci, davanti ai cancelli Iveco dove si raccolgono firme tra gli operai - a partire dai primi anni 2000, con la delocalizzazione di interi reparti produttivi e il trasferimento a Suzzara di ol-

tre 500 dipendenti, la fabbrica ha perso oltre la metà della forza lavoro». Proprio oggi i lavoratori verranno messi in cassa integrazione sino al 28 gennaio e per il momento sembra non ci siano ordini né piano industriale per l'anno nuovo.

«Chi svolge un ruolo istituzionale non può fingere di non vedere, non può lavarsene le mani - ha ribadito Lamberto Lombardi, segretario provinciale del Pci -. Gli eletti bresciani dell'attuale Parlamento, soprattutto quelli dei due partiti dell'attuale Governo, che hanno vinto le elezioni proprio grazie al voto della classe operaia promettendo di lottare contro le delocalizzazioni e di difendere i posti di lavoro, devono mantenere le loro promesse elettorali».

La petizione sarà presentata al Prefetto, al Sindaco, al Presidente della Provincia e a tutte le forze politiche affinché si adoperino per assicurare un futuro ai lavoratori. // W.N.

## La povertà a Brescia stasera a Messi a fuoco

### Su Teletutto

■ Viaggio nella Brescia dimenticata. È quello che sarà affrontato questa sera all'interno della nuova puntata di Messi a Fuoco, la trasmissione di attualità in onda in diretta su Teletutto dalle 20.45.

In studio con Andrea Cittadini ci saranno don Fabio Corazzina, parroco di Santa Maria in Silva, Caterina Mandelli, responsabile dei centri ascolto della Caritas di Brescia, Giuseppe

pe Milanese, presidente della Società San Vincenzo De Paoli e Raffaele Miniaci, docente di statistica all'Università statale di Brescia.

Le telecamere di Teletutto sono entrate al dormitorio San Vincenzo e alla mensa Menni per raccontare, con testimonianze dirette, il dramma di tante persone che vivono ai margini della società.

Attraverso le immagini sarà raccontata anche la notte di chi a Brescia è rimasto senza una casa e per questo dorme all'aperto. //

# L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Arriva OPEN METER, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando nelle case degli italiani per consentire una gestione più consapevole dei consumi. Perché qualunque essa sia, tu possa credere nella tua energia.

Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice PIN, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. L'intervento è gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto. Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su [e-distribuzione.it](http://e-distribuzione.it) o chiama l'803 500.

Siamo operativi adesso nel Comune di Erbusco.



[e-distribuzione.it](http://e-distribuzione.it)



e-distribuzione